 

Al Presidente

Consiglio Regionale della Lombardia

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: distretto casalasco-viadanese**

Il sottoscritto consigliere regionale

**premesso che**

- apprendiamo che per l’area del casalasco-viadanese, i cui territori afferiscono alle province di Cremona e Mantova, vi è l’ipotesi, nell’opportuna istituzione di un unico Distretto sociosanitario, di affidarne la competenza all’Asst di Mantova;

**-** tale intenzione delineerebbe un assetto particolare, che vedrebbe l’ospedale Oglio Po in capo all’Asst di Cremona e il Distretto interprovinciale alle dipendenze dell’Asst di Mantova;

**richiamati**

- la forte tensione all’integrazione dei servizi sanitari territoriali tra loro e con quelli ospedalieri, oltre all’integrazione con gli altri attori del contesto sociosanitario e sociale, dichiarata dalla Regione con l’approvazione della legge di revisione del sistema sociosanitario lombardo (l.r. 22/2021);

- il compito affidato dalla legge stessa ai Distretti sociosanitari, vale a dire la valutazione del bisogno di salute locale, nonché la programmazione e realizzazione dell’integrazione dei professionisti sanitari (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali, Infermieri e Assistenti Sociali), che opereranno nell’ambito del nuovo modello organizzativo delle Case di Comunità unitamente ad altri professionisti dipendenti e convenzionati con il SSN, come previsto dal PNRR;

- al Distretto afferiranno le strutture territoriali previste dal PNRR: Ospedali di Comunità, Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, luoghi in cui dovrà essere assicurata la presa in carico delle persone con fragilità o cronicità al fine di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale ed in cui pertanto dovrà essere assicurato un modello di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale proprio sulla base di una rete integrata tra Ospedale e Territorio, compreso il raccordo con le cure primarie;

**interroga l’assessore competente per conoscere**

- quali criteri abbiano portano alla scelta di affidare all’Asst di Mantova la competenza del Distretto sociosanitario interprovinciale;

- come tale scelta, che vede il Distretto sociosanitario afferire all’Asst di Mantova e il presidio ospedaliero Oglio Po in capo all’Asst di Cremona, possa rispondere efficacemente al rafforzamento dell’assistenza territoriale ed all'integrazione sociosanitaria del territorio del casalasco-viadanese e adempiere appieno ai compiti affidati allo stesso Distretto dalla l.r. 22/2021 di revisione del sistema sociosanitario lombardo.

Milano, 17 marzo 2022

f.to Matteo Piloni